



## Se questo è un uomo

Primo Levi  
versione drammatica di  
Pieralberto Marchè e Primo  
Levi  
Einaudi 1966 (stampa 2002)  
Udine - Sede Centrale  
COLLANA 51.99 5.VI.C-E

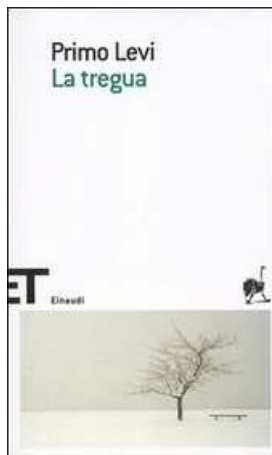
*Prima di questa versione  
teatrale, Levi aveva già scritto  
una versione radiofonica di Se*

*questo è un uomo, che fu messa in onda il 24  
aprile 1964. Il copione per il teatro venne scritto  
due anni più tardi, in collaborazione con l'attore  
Pieralberto Marchè (pseudonimo di Pieralberto  
Marchesini), e che fu allestito dal Teatro Stabile di  
Torino con la regia di Gianfranco De Bosio.  
Lo spettacolo andò in scena il 18 novembre 1966,  
suscitando grande impressione per la potenza  
corale dispiegata da un folto insieme di attori che  
provenivano da vari teatri stabili di tutta Europa e  
che diedero vita a un suggestivo quanto  
traumatico impasto multilingue. Le SS non  
comparivano mai: la loro voce si scaricava,  
rabbiosa e incomprensibile, da altoparlanti disposti  
in teatro. Levi non era presente come  
personaggio: il suo ruolo era affidato alla figura di  
Aldo, narratore di quanto accadeva dinanzi allo  
sguardo del pubblico, chimico come lui nella  
finzione scenica.*

## I sommersi e i salvati

Primo Levi  
Euroclub 1987.  
Martignacco 940 / 54 / LEV

*Scritto nel 1986, ultimo lavoro dell'autore, è  
un'analisi dell'universo concentrazionario che  
l'autore compie partendo dalla personale  
esperienza di prigioniero del campo di sterminio  
nazista di Auschwitz ed allargando il confronto ad  
esperienze analoghe della storia recente, tra i cui  
gulag sovietici.*



## La tregua


Primo Levi  
Einaudi 1997.  
Udine - Sezione Moderna  
853.914 LEV

*"La tregua", seguito di "Se  
questo è un uomo", è  
considerato da molti il  
capolavoro di Levi: diario  
del viaggio verso la libertà  
dopo l'internamento nel  
Lager nazista, questo libro,  
più che una semplice*

*rievocazione biografica, è uno straordinario  
romanzo picaresco. L'avventura movimentata e  
struggente tra le rovine dell'Europa liberata - da  
Auschwitz attraverso la Russia, la Romania,  
l'Ungheria, l'Austria fino a Torino - si snoda in un  
itinerario tortuoso, punteggiato di incontri con  
persone appartenenti a civiltà sconosciute, e  
vittime della stessa guerra. L'epopea di un'umanità  
ritrovata dopo il limite estremo dell'orrore e della  
miseria.*

**«Giunsi a Torino, dopo trentacinque giorni di  
viaggio: la casa era in piedi, tutti i familiari vivi,  
nessuno mi aspettava».**

a cura di  
Biblioteca Civica "V. Joppi" - Sezione Moderna  
Riva Bartolini 5 – Udine - tel. 0432 1272589  
bcusm@comune.udine.it – www.sbhu.it/udine

 bibliotecajoppi

  
Sistema Bibliotecario di Udine e dell'area metropolitana  
Sistemi Bibliotecari di Udine e dell'area metropolitana

COMUNE DI  


COMUNE DI UDINE  
BIBLIOTECA CIVICA "V. JOPPI"

*Se questo è un uomo*

*Voi che vivete sicuri  
Nelle vostre tiepide case,  
Voi che trovate tornando a sera  
Il cibo caldo e visi amici;  
Considerate se questa è un uomo  
che lavora nel fango  
che non conosce pace  
che lotta per mezzo pane  
che muore per un sì o per un no.  
Considerate se questa è una donna,  
Senza capelli e senza nome  
Senza più forza per riconolare  
Vuoti gli occhi e freddo il grembo  
Come una rana d'inverno.*

*Meditate che questo è stato:  
Vi comando queste parole.  
Scolpitele nel vostro cuore  
Stanolo in casa andando per via,  
Comincandovi alzandovi;  
Ripetetele ai vostri figli.*

*Primo Levi  
(Torino 1919-1987)*

*27 gennaio: "giorno della memoria"*

## Consigliati dalla biblioteca

### Esperimento Auschwitz

Massimo Bucciattini

Einaudi 2011.

Udine - Sezione Moderna 853.914 LEV

*Narrare Auschwitz come se si trattasse di un esperimento mentale, simile a quelli proposti da Galileo o da Einstein: ecco l'operazione condotta da Primo Levi con "Se questo è un uomo" e, quarant'anni più tardi, con "I sommersi e i salvati".*



### Levi

Enrico Mattioda

Roma-Salerno 2011.

Udine - Sezione Moderna 853.914 LEV

*Durante la sua vita Primo Levi è stato emarginato sotto l'etichetta di testimone dei Lager. Soltanto dopo la morte la critica ha riconosciuto la statura della sua*

*opera letteraria, cercando però in essa le figure e i temi ricorrenti: una lettura di tipo sincronico, che ha impedito di comprendere lo sviluppo del suo pensiero. Questo libro propone, invece, una lettura diacronica della vita e dell'opera dello scrittore, a iniziare dalla sua preparazione scientifica e dalle sue successive letture.*



1947

Elisabeth Åsbrink

Iperborea 2018.

Udine - SBU H 909.82 ASB

*Dove comincia il presente? Quando nascono le forze, i conflitti e le idee che governano la nostra epoca? Inseguendo le tracce della famiglia che non ha mai potuto conoscere,*

*Elisabeth Asbrink ci trasporta in un anno cruciale del '900, nel momento in cui l'Occidente, reduce dal secondo conflitto mondiale, è di fronte a una serie di bivi e possibilità ancora aperte, e compie scelte decisive per i nostri giorni.*



### Opere

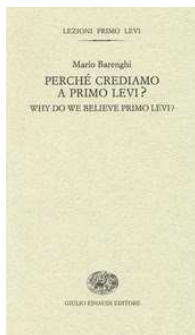
Primo Levi

a cura di Marco Belpoliti

G. Einaudi 1988-1997.

2 volumi

Tavagnacco 853.9 LEV



### Perché crediamo a Primo Levi?

Mario Barenghi

Einaudi 2013.

Udine - Sezione Moderna

853.914 LEV

*La strategia narrativa di "Se questo è un uomo" è basata su una selezione di ricordi che Primo Levi commenta e mette in*

*discussione a ogni pagina. Mario Barenghi esamina i meccanismi di questa organizzazione della memoria e del testo, tesa a trasformare un trauma personale in memoria condivisa.*

### Primo Levi e i tedeschi = Primo Levi and the Germans

Martina Mengoni

Einaudi 2017.

Udine - Sezione Moderna 853.914 LEV

*In "Se questo è un uomo", Primo Levi si descrive al cospetto del tedesco per antonomasia, che compendia tutti i tedeschi: il dottor Pannwitz, che «siede formidabilmente» dietro la sua «complicata scrivania». Sta per cominciare l'esame di chimica che gli può valere la sopravvivenza, e Levi dà voce al giudizio, sommario e inevitabile, su tutto un popolo: «Quello che tutti noi dei tedeschi pensavamo e dicevamo si percepì in quel momento in modo immediato. "Gli occhi azzurri e i capelli biondi sono intrinsecamente malvagi. Nessuna comunicazione possibile"».*



### Roberto Saviano legge Se questo è un uomo

Primo Levi

Emons audiolibri 2013.

1 CD

Povoletto AUDIOLIBRI 853 SAV

*«La nostra lingua manca di parole per esprimere questa offesa, la demolizione di un*

*uomo». Con ostinazione e pacatezza, Primo Levi non ha mai smesso di cercare le parole per raccontare l'atrocità della deportazione e del campo di sterminio di Auschwitz, in cui venne internato dal febbraio 1944 al 27 gennaio 1945. Parole di testimonianza sconvolgente e di grande potenza narrativa che vengono qui accolte e restituite ad alta voce da Roberto Saviano, in una lettura lucida e partecipata.*



### Se questo è un uomo

Primo Levi, postfazione di

Cesare Segre

Einaudi 2014.

Udine - Sezione Moderna

853.914 LEV

*Primo Levi, reduce da Auschwitz, pubblicò "Se questo è un uomo" nel 1947. Einaudi*

*lo accolse nel 1958 nei "Saggi" e da allora viene continuamente ristampato ed è stato tradotto in tutto il mondo. Testimonianza sconvolgente sull'inferno dei Lager, libro della dignità e dell'abiezione dell'uomo di fronte allo sterminio di massa, "Se questo è un uomo" è un capolavoro letterario di una misura, di una compostezza già classiche. È un'analisi fondamentale della composizione e della storia del Lager, ovvero dell'umiliazione, dell'offesa, della degradazione dell'uomo, prima ancora della sua soppressione nello sterminio.*